

# Economia

economia@eco.bg.it  
www.ecodibergamo.it/economia/section/

## Borsa, una giornata nera per il Banco e Agronomia

Giornata pesante in Borsa, in particolare per Banco Popolare, che ha perso il 5,69%, ma anche per Agronomia, che dopo il debutto di martedì, ieri è calata del 4,10% e per Ubi che è scesa del 3,68%



# Talenti da tutto il mondo per barche firmate Persico

I tecnici arrivano da Australia, Nuova Zelanda e Inghilterra  
L'obiettivo è inserire anche giovani del nostro territorio

FRANCESCA BELOTTI

È fin troppo facile paragonarla a un porto di mare, perché è della Persico che stiamo parlando e delle sue barche da competizione richieste per le più importanti gare di vela. Eppure l'inglese si incrocia con lo spagnolo, l'inflessione bergamasca cede il passo alla parlata romana e tutto avviene all'interno dello stesso capannone, uno dei tanti di via Lombardia a Nembro, dove lavora un team di 40 persone provenienti da tutto il mondo. Sono loro - ingegneri e tecnici - che traducono in modello un progetto su carta destinato a Luna Rossa piuttosto che ad altri team. Qualcuno ha studiato a Southampton, in Inghilterra, qualcun altro ha appreso la tecnica nei cantieri navali, fatto sta che le società se li contendono.

### «Come giocatori di serie A»

Vengono dall'Australia, dalla Nuova Zelanda, dalla Spagna, dall'Inghilterra e perfino dalla Finlandia, ma non mancano gli italiani e qualche bergamasco. «Sono come giocatori di serie A», afferma Marcello Persico, amministratore delegato della divisione Persico Marine. Quando mettono piede a Bergamo, sanno che per sei mesi si possono dimenticare l'affitto, perché è l'azienda che glielo paga, e che possono contare su buste paga corpose. I contratti sono a tempo determinato, «ma qui ci vogliono far mettere le radici», dice in coro un gruppo di loro.

In effetti, se si considera che la maggior parte delle persone punta al posto fisso, mentre le imprese ricorrono sempre più spesso al lavoro interinale o ai contratti a tempo determinato, alla Persico Marine è l'azienda che cerca di



Il presidente Pierino Persico con il figlio Marcello FOTO ZANCHI

### L'appuntamento

## Sabato open day nei siti di Nembro

Porte aperte sabato alla Persico. L'open day rientra nel programma di iniziative promosse con i Comuni di Nembro e Albino, inaugurate martedì sera dal dibattito sull'innovazione e sul futuro delle imprese che si è tenuto presso la sede di via Lombardia 4 a Nembro, dove opera la divisione Persico Marine. Ancora qui e nel sito di via Marconi 7, sempre a Nembro, l'area ex Comital cui la Persico ha dato nuova vita, sabato si terranno visite guidate a gruppi alle aree produttive dell'azienda. Gli orari dell'open day sono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

stabilizzare il personale. «Per noi è un vantaggio avere una squadra rodata - spiega Persico - e da tre anni sto cercando di inserire quattro italiani all'anno, anche del posto». Perché il rischio, con chi viene da fuori, è che voglia tornare nel suo Paese, magari dove ha famiglia, ecco perché Persico sta cercando di creare il giusto mix tra stranieri e italiani (attualmente una decina).

«Vede là? - dice Andrea Maggiorini, ingegnere romano - Su quella barca stanno lavorando sei persone e nessuna di loro viene dallo stesso Paese». Ad unire tutti ci sono l'inglese, per le comunicazioni scritte, e la birra e la grigliata del venerdì sera. «Chi è "in trasferta" cosa vuole che faccia? Che torni a casa a guardare la tv? - dice Pierino Persico - presiden-

te della Persico - Cerchiamo di creare un clima dove tutti si sentano a casa».

La parola d'ordine è «essere attrattivi» e, in questo senso, «una parte te la giochi tu come azienda, una parte dovrebbe farla il Paese», sottolinea Marcello Persico, e qui sorgono i problemi. Quando questi «ragazzi» (l'età media è tra i 35 e i 40 anni) si sentono dire che la loro busta paga è tassata di quasi il 50%, quando nei loro Paesi la tassazione si aggira intorno al 20%, è chiaro che si pone un problema. «Sono persone abituate al cambiamento, vogliono andare dove si vince, proprio come degli sportivi, per cui per noi è una sfida riuscire a tenerli in Persico», continua Marcello.

### Opportunità per i giovani

A livello psicologico «non è semplice nemmeno per noi lavorare con persone con abitudini e mentalità diverse dalle nostre. Ma il nostro mestiere funziona così», racconta Rory Russell, originario della Cornovaglia, in un italiano praticamente perfetto. La squadra è affiatata, del resto il tipo di lavoro richiede una certa flessibilità mentale. Tante nazionalità diverse messe a stretto contatto creano anche una sorta di «contagio»: si cerca di prendere il meglio - e di imparare - gli uni dagli altri.

Fra tanti accenti diversi, si riconosce anche qualche bergamasco. Gianluca Carissimi, 42 anni, è entrato in Persico che ne aveva appena 21: oggi è responsabile della fresatura nella nautica. In tempi di crisi, specializzarsi in una professione come questa può fare la differenza. E il mare può rivelarsi un approdo sicuro. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1



2



3

1. Lavoro di squadra: i tecnici della Persico Marine all'interno dello stabilimento di via Lombardia a Nembro. 2. Due dipendenti si confrontano. 3. Un momento del convegno «Il nostro futuro, come sempre, è nell'innovazione» FOTO ZANCHI

# Ora la società investe sui patti di famiglia per curare la staffetta tra padre e figli

Non solo esperienze e innovazione, ma anche un passaggio generazionale pensato da tempo e costruito negli ultimi anni.

Potrebbe essere questa la sintesi del successo quasi quarantennale di Persico spa, l'azienda fondata e presieduta da Pierino Persico.

A spiegarlo - nel corso della tavola rotonda di martedì sera moderata da Silvana Galizzi, caposervizio della redazione Eco-

nomia de «L'Eco di Bergamo», a cui hanno partecipato Gianluigi Viscardi, vicepresidente di Confindustria Bergamo e Stefano Paleari, rettore dell'Università di Bergamo - è stato Marcello Persico, 32 anni, alla guida della divisione nautica del gruppo, ultimo in ordine di tempo ad approdare in azienda affiancando le sorelle Claudia, 40 anni, e Alessandra, 38, già a capo delle divisioni rotazionale e automotive.

Quello che per tante aziende bergamasche è ancora considerato un tabù, si avvia invece ad essere una questione superata e risolta per la società di Nembro.

«Non è semplice - ha spiegato Marcello Persico - far coesistere legami affettivi, personali e patrimoniali. Stiamo investendo sull'applicazione dei patti di famiglia proprio per definire alcune regole. Non c'è momento migliore di un periodo di

serenità familiare per dotare l'azienda di garanzie di solidità per il futuro».

«È un passaggio che andava fatto e che è avvenuto quasi naturalmente. Anzi, grazie ai miei genitori, posso dire che la staffetta è partita da molto lontano. Ci hanno trasmesso sin da piccoli il rispetto per le persone, la fatica del lavoro e l'entusiasmo per le sfide. E hanno sempre creduto e investito su di noi, sia consentendoci di affrontare gli

studi universitari, che sostenendoci nelle esperienze professionali all'estero». E un aspetto in particolare Marcello Persico tiene a puntualizzare: «Ci hanno preparato il terreno, ma in azienda il valore è sempre stato quello della meritocrazia. Tanto che io e le mie sorelle una qualche preoccupazione nel non saperci dimostrare all'altezza delle aspettative l'abbiamo avuta». Superata anche grazie alla scelta di collaboratori validi e alla capacità di sapere delegare. È il capitale umano, infatti, l'«X factor» di Persico spa. «Gli uomini contano tutto - dice il fondatore, Pierino - e vanno coinvolti in ogni attività dell'azienda. Con il confronto costante si sviluppano al meglio

le idee e i progetti. Certo ai miei tempi a stimolarci era la fame. Adesso ad aiutare i ragazzi a dare il meglio di sé credo debba essere la scuola».

«L'impresa è un'orchestra - ha chiosato metaforicamente Gianluigi Viscardi, vicepresidente di Confindustria - tutti sono importanti perché il concerto ha successo se nessuno stecca». E sull'educazione, ha concluso il rettore Stefano Paleari: «Compito della scuola è individuare il talento nascosto in ogni ragazzo e indirizzarlo al meglio. Con meno lezioni e più esperienza anche attraverso una stretta relazione con il tessuto imprenditoriale». ■

Mariagrazia Mazzoleni

© RIPRODUZIONE RISERVATA